

HOUSING SOCIALE Mappatura degli alloggi vuoti con la finalità di proporre canoni agevolati

Con la «Cogeme» verso un nuovo mercato degli affitti

(vsf) Come offrire alloggi economici a famiglie in difficoltà senza costruire nuove case? Punta a rispondere a questo interrogativo il progetto pilota della «Fondazione **Cogeme Onlus**», che ha avviato un'analisi del patrimonio immobiliare sfitto in relazione all'*housing* sociale con l'obiettivo di individuare e reperire appartamenti da affittare a canone contenuto per evitare ulteriore consumo di suolo.

L'iniziativa, che interessa i Comuni di Rovato, Chiari, Passirano, Castelli Calepio e Comezzano-Cizzago, è stata presentata lunedì mattina all'interno del monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio d'Iseo.

«Conciliare risparmio di suolo e disponibilità abitativa costituisce la sfida e l'autentico valore aggiunto del progetto che, grazie alla preziosa collaborazione del Dipartimento

architettura e studi urbani del Politecnico di Milano, intende dare alla questione abitativa una risposta concreta e innovativa - ha sottolineato il presidente della fondazione **Raffaele Volpi** - Un modello nuovo, basato sull'analisi del patrimonio immobiliare sfitto e sul suo potenziale utilizzo in chiave sociale. Un metodo per favorire l'incontro tra la domanda di abitazioni a canoni sociali moderati e l'offerta di alloggi già

esistenti e inutilizzati, con il triplice vantaggio di evitare ulteriore consumo di suolo, promuovere nuove opportunità abitative per determinati target e agevolare gli affitti rendendo l'operazione appetibile anche per i proprietari».

All'incontro sono intervenuti i docenti del Politecnico **Gabriele Pasqui** e **Paolo Pileri**, il presidente della Provincia **Daniele Molgora** e i sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto.

CONVEGNO
Il tavolo dei relatori sul progetto di housing sociale, la soluzione proposta per evitare nuove costruzioni a fronte di troppe case sfitte

